



PROVE ATTITUDINALI E TEST DI PERFORMANCE

Punto d'incontro fra selezione e sport

di Michael Gruber

Le prove attitudinali e i test di performance sono visti sempre più di buon occhio dalla comunità di allevatori altoatesini. I grandi eventi internazionali, come la Mostra Mondiale Haflinger e il Campionato Sportivo Europeo, rafforzano questa tendenza, in quanto fungono da stimolo per la domanda e hanno un impatto duraturo sul mercato: i cavalli che godono di un addestramento di base solido, certificato dalle prove attitudinali e dai test di performance, sono molto richiesti e raggiungono prezzi significativamente più alti.



Due fattrici hanno superato la prova attitudinale di attacchi a Egna: BELLE BZ29587, di proprietà di Markus Pflug di Mosò in Passiria, con 8,78 punti...

Le prove attitudinali e i test di performance rappresentano il punto d'incontro tra selezione e sport: l'utilizzo sportivo degli Haflinger, che aumenta il valore dei cavalli, è visto dagli allevatori come il proseguimento logico del proprio lavoro.

Anche se il tema delle prove

attitudinali e dei test di performance necessita di ulteriori approfondimenti, i requisiti di base sono già chiari: un regolamento chiaro e comparabile a livello internazionale, il riconoscimento reciproco dei risultati delle prove, oltre a giudici competenti. Molti allevatori invocano già il

passo successivo: certificati rilasciati dall'Associazione Mondiale Haflinger Allevamento e Sport. La Commissione di Razza Haflinger si occuperà presto della questione.

L'importanza della prova in stazione per stalloni

Anche quest'anno, il direttivo della Federazione ha svolto un intenso programma di promozione per la partecipazione di giovani stalloni ai test di performance a Stadl-Paura (A) e Monaco-Riem (D), che ha portato sei giovani soggetti a superare le prove, con risultati anche molto buoni. Questo tipo di sostegno è previsto anche per il futuro, possibilmente in combinazione all'impegno per un programma di monta pluriennale in Alto Adige.



Foto: Armin Mayr, Beate Berchtold, Barbara Schneider

Grande soddisfazione della giuria

La scelta di combinare la gara autunnale con le prove attitudinali del 26 ottobre a Egna si è rivelata ancora una volta vincente. Si tratta dell'ultimo evento dell'anno organizzato dalla Federazione, ha come target i giovani

atleti e si svolge in un clima perlopiù rilassato e conviviale. I giudici presenti, il dott. Michele Toldo e Renata Lunelli, hanno elogiato l'impegno dei giovani allevatori e cavalieri, che si sono comportati molto bene. Ad impressionare in modo particolare sono state le prestazioni delle giovani fattrici.



...e DOLCE VITA BZ30469, di proprietà di Andreas Pichler di Nova Ponente, con 8,20 punti



Si è distinta come la migliore nella prova attitudinale di equitazione di Egna: E-THEODORA HU BZ30917, di proprietà di Stefan Gruber di Avelengo e preparata da Michaela Pfitscher

Categoria per principianti per promuovere i più giovani

Uno dei momenti più attesi della gara autunnale è stata ancora una volta la categoria per principianti accompagnati alla lunghina, che offre ai più giovani la possibilità di mettere in mostra la propria passione per le discipli-

ne equestri e di fare la prima esperienza di gara.

La crescente rilevanza di prove attitudinali e test di performance dimostra quanto sia importante dimostrare il divario fra selezione e sport. La combinazione con la gara autunnale è la scelta ideale per promuovere i giovani e far sì che coltivino nel tempo la passione per lo sport equestre.